

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITY DELLE PARTI SOCIALI

- Asse occupazione – Obiettivo Specifico 4.a (3) bis – Interventi di capacity per le parti sociali – attività informative
- risorse finanziarie € 600.000,00
- Destinatari: **Parti Sociali** (Organizzazioni Datoriali e Sindacali)
- Termine presentazione domande: **SCADENZA 27/10/2025 (ore 13:00)**
- Riferimenti avviso: **DGR 1207 del 28/07/2025**

INDICE

FABBISOGNI SPECIFICI A CUI RISPONDE L'AVVISO E FINALITÀ STRATEGICHE	2
QUADRO NORMATIVO	2
ART. 1 – FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE	3
ART. 2 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA	4
ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO	6
ART. 4 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI	8
ART. 5 – DESTINATARI	8
ART.6 – MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
ART. 7 - CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE	11
ART. 8 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	11
ART. 9 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	14
ART. 10- ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO	14
ART. 11 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO	17
ART. 12 – CONTROLLI E RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE	17
ART. 13 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	18
ART.14 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DEL PROCEDIMENTO	18
ART. 15 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	18
ART. 16 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)	19
ART. 17 RIFERIMENTI NORMATIVI	20
ART. 18 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	20
ALLEGATI – MODULISTICA	20

FABBISOGNI SPECIFICI A CUI RISPONDE L'AVVISO E FINALITÀ STRATEGICHE

Il presente Avviso Pubblico costituisce attuazione del Programma Regionale Marche FSE PLUS 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2022)7401 del 12 ottobre 2022 e dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione n. 42 nella seduta dell'8 novembre 2022, n. 88 e **successivamente modificato (Decisione di esecuzione C(2025) 3961 del 16.6.2025) e intende finanziare, in attuazione del PR Marche FSE PLUS 2021/2027 Asse "Occupazione", obiettivo specifico 4.a, interventi di capacity per le parti sociali - Scheda OS 4.a (3) bis.**

Premesso che l'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dal FSE+ 2021/2027 dipende dalla qualità della governance e dalla capacità degli attori sociali di dialogare costruttivamente sui temi dell'occupazione, in ragione degli obiettivi strategici dell'FSE+ 2021/2027 e del ruolo determinante riconosciuto alle Parti sociali nella realizzazione delle politiche per l'occupazione e il lavoro, il presente Avviso, in linea con il PR Marche e in risposta agli obiettivi di Programma, è finalizzato al rafforzamento delle capacity delle Parti Sociali attraverso la realizzazione di progetti- intervento volti al consolidamento di expertise ritenute strategiche per lo sviluppo del dialogo sociale e la creazione di reti a sostegno delle politiche connesse al lavoro e all'employability delle persone.

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, la Regione Marche con il presente avviso, intende finanziare progetti, sull'intero territorio marchigiano, diretti a rafforzare il ruolo delle parti sociali in qualità di driver per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro e degli interventi cofinanziati dall'FSE+ attraverso il potenziamento delle loro capacità di partecipazione ai processi di programmazione, ideazione e implementazione delle politiche e degli interventi stessi.

QUADRO NORMATIVO

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Raccomandazione del Consiglio del 30 Ottobre 2020 relativa a "un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani" (2020/C 372/01);
- Raccomandazione del Consiglio del 24 Novembre 2020 relativa a "Istruzione e Formazione Professionale - IFP" (2020/C 417/01);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20.12.2024 – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione C(2022) 7401 del 12/10/2022, che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Decisione C(2025) 3961 del 16/06/2025 di modifica del PR Marche FSE+ 2021-27
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 42 del 08/11/2022 di approvazione definitiva del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- DPR n. 66 del 10/03/2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).;
- Statuto della Regione Marche (Legge Statutaria n. 1 del 08/03/2005);
- Legge regionale n. 2 del 25/02/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 802 del 4/6/2012 "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR 2110/2009
- DGR n. 19 del 20/01/2020 "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro";
- DGR n. 937 del 26.6.2023 recante il "Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)" relativo al PR FSE+ 2021/27, così come aggiornato con DDD n. 124/PRCN del 31.10.2024, DDD n. 154/PRCN del 20.12.2024 e DDD n. 88/PRCN del 29.7.2025
- DGR n. 1264 del 05.08.2025 recante il "Documento attuativo" del PR FSE+ 2021/27
- D.G.R. n.381 del 17/03/2025 Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b),c),d) e e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i."
- D.G.R. n. 1207 del 28/07/2025 "PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 - Asse occupazione – Obiettivo Specifico 4.a (3) bis – Interventi di capacity per le parti sociali. Approvazione linee di indirizzo per l'adozione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di interventi per il potenziamento delle capacity delle parti sociali"
- ID: 38110709|29/07/2025|PRN Riscontro alla vostra richiesta di parere id 38066031|24/07/2025|FOAC - "Richiesta parere conformità aiuti di Stato relativa alla proposta avviso pubblico "PR Marche FSE PLUS 2021/2027 Avviso pubblico per la presentazione di interventi per il potenziamento delle capacity delle parti sociali".
- ID: 38447759|12/09/2025|PRCN PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione – Obiettivo Specifico 4.a – Avviso pubblico per la presentazione di interventi per il potenziamento delle capacity delle parti sociali – Scheda OS 4.a(3) bis – Parere dell'AdG.

ART. 1 – FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso si rivolge a tutti gli operatori (personale con contratto di lavoro subordinato e parasubordinato) delle Parti Sociali (Organizzazioni Sindacali e Datoriali) ai loro delegati nonché agli operatori dei servizi di loro diretta

emanazione e che a vario titolo sono direttamente coinvolti a livello operativo e/o strategico nella definizione di azioni e politiche in linea con le finalità del presente avviso (Cfr Art. 3 paragrafo 3.1).

La Regione Marche, in coerenza con l'O.S. 4.a (3) bis del "PR Marche FSE PLUS 2021/2027", Asse Occupabilità individua il presente Avviso per finanziare interventi di capacity per le Parti Sociali. Le risorse finanziarie per l'attuazione progetti intervento previsti ammontano a complessivi € 600.000,00

Le risorse finanziarie saranno così destinate:

DESTINATARI	RISORSE	CODICE BANDO SIFORM
Operatori delle Parti Sociali (Datoriali e Sindacali), loro delegati, operatori dei servizi di loro diretta emanazione.	600.000,00 €	BANDOPartiSociali

ART. 2 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento, a pena di esclusione, **le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS)** composte da:

- strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la **macrotipologia formazione superiore**, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
- strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006¹

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accreditamento (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente le azioni per le quali di norma l'accreditamento viene richiesto²) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macrocategoria richiesta nel presente avviso pubblico secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

La composizione dell'ATI/ATS sarà tenuta in considerazione in fase di valutazione dei progetti intervento quadro riguardo all'indicatore di dettaglio EFF³.

Dal partenariato sono esclusi i Servizi territoriali per la formazione, in quanto strutture organizzative della Regione Marche

¹ Fermo restando che all'atto della stipula dell'Atto di Adesione, il requisito dell'accreditamento deve essere comunque posseduto da tutti i Soggetti per i quali viene richiesto ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico

² Ai sensi del paragrafo 1.2.1 Costituzione dell'ATI o ATS di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

³ EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate).

Ogni ATI/ATS può presentare una sola domanda di finanziamento del Progetto Intervento Quadro per **un importo massimo di 300.000,00€**. Le eventuali domande di finanziamento successive alla prima in ordine cronologico, presentate dalla medesima ATI/ATS, verranno automaticamente escluse.

Ogni singolo ente di formazione professionale potrà partecipare come componente o come capofila ad una sola ATI/ATS⁴.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso d'associazione temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS" allegato al "Manuale a costi reali" di cui alla D.G.R. n. 802/2012 All "A" e ss.mm.ii. Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI/ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Per ciò che concerne la decurtazione e la assegnazione dei punti di accreditamento trattandosi di interventi gestiti esclusivamente da ATI/ATS, per le irregolarità rilevate nell'ambito della gestione e rendicontazione degli interventi è applicata la decurtazione del monte crediti di cui alla DGR 974/2008 al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipano attivamente in una o più fasi del progetto-intervento, suddividendo ciascuna irregolarità in parti uguali tra i suddetti soggetti con arrotondamento all'unità intera per difetto, ferma restando la sanzione minima di un punto per soggetto.

Nel caso un intervento si concluda senza irregolarità, è assegnato, previa richiesta, al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipa/no attivamente in una o più fasi del progetto intervento un punto aggiuntivo di reintegro, nel rispetto di quanto previsto dalla citata DGR 974/2008.

Stante la peculiarità del presente Avviso, le suddette regole di corresponsabilità si applicano anche qualora un soggetto diverso dal capofila gestisca una o più fasi del progetto intervento.

I soggetti proponenti dovranno dichiarare di impegnarsi a organizzare l'intero progetto - intervento, su tutto il territorio regionale.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

Nell'attuazione del progetto intervento il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale a costi reali (DGR 802/2012 All. A).

Per tutte le azioni previste nel progetto- intervento è fatto obbligo al soggetto gestore di garantire, in coerenza con le previsioni del progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati, un'adeguata informazione e pari condizioni d'accesso attraverso gli avvisi.

⁴ Saranno esclusi tutti i progetti presentati da enti formativi per i quali si rilevi che "l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un **unico centro decisionale**" rif. D.Lgs. n.36/2023 art.95, lett.d).

ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

3.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO-INTERVENTO

In coerenza con le finalità strategiche e gli obiettivi previsti dal presente Avviso Pubblico e pertanto **incrementare la capacità delle parti sociali di partecipare al processo di programmazione, ideazione e implementazione delle politiche attive del lavoro e degli interventi cofinanziati dall'FSE+**, il progetto intervento quadro ha come obiettivo quello di rafforzare le capacity degli operatori delle Parti sociali, in ordine alle tematiche e ai processi connessi al dialogo sociale, relativamente ai seguenti aspetti che oggi rappresentano temi ad alto impatto sulla programmazione strategica:

- Programmazione europea 2021/2027 e regolamenti comunitari
- Regole della programmazione comunitaria (monitoraggio, controlli, valutazione, circuito finanziario, ecc)
- Europa 2023
- Negoziato sul futuro ciclo di programmazione
- Metodi di programmazione (dinamiche in essere, fabbisogni formativi, ecc)
- Apprendistato
- Welfare aziendale e contrattuale
- Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- Contrasto all'economia e al lavoro sommerso
- Corporate Social Responsibility
- Sostenibilità ambientale
- Life Long learning
- Inserimento/reinserimento delle donne e degli over nel mercato del lavoro
- Alternanza scuola lavoro
- Politiche di contrasto alla dispersione
- Autoimprenditorialità e imprenditorialità
- Interventi a favore dell'occupazione giovanile
- Sviluppo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
- Concertazione dei processi comunitari
- Modalità di collaborazione transazionale tra gli attori nel sistema delle politiche attive per l'occupazione

Il progetto quadro rappresenta un Piano di intervento complesso, strutturato in specifiche fasi interconnesse tra loro e che dovrà articolarsi in azioni alle quali i destinatari potranno accedere in base all'analisi della domanda preliminarmente condotta.

L'insieme delle azioni previste nel progetto- intervento dovranno essere direttamente correlate alle tematiche di cui sopra e rispondere alla finalità strategica alla base del presente avviso e pertanto destinate ad incrementare la capacità delle parti sociali di partecipare al processo di programmazione, ideazione e implementazione delle politiche attive del lavoro e degli interventi cofinanziati dall'FSE+.

L'intervento si realizza con i **Progetti Attuativi** articolati in azioni- intervento conformi al progetto quadro.

3.2. FASI DI LAVORO

Al fine di raggiungere gli obiettivi GENERALI di cui al punto 3.1, il progetto - intervento dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti fasi tra loro connesse:

1. **Analisi della domanda:** questa fase consiste nella conduzione di un'analisi che, partendo dai punti forza ed aree di miglioramento del contesto socio economico e produttivo regionale, identifichi il piano di azione per la definizione degli step di lavoro funzionali al rafforzamento delle capacity delle parti sociali nel loro ruolo di protagonisti attivi nel processo di sviluppo delle attività legate alla programmazione strategica.

Rientrano in questa fase:

- **L'analisi del contesto** e pertanto l'attività di mappatura del contesto a livello territoriale, nazionale ed europeo, di analisi comparativa tra gli stessi, delle direttive strategiche intraprese e da intraprendere, l'analisi dei ruoli e funzioni di tutti gli stakeholders ritenuti strategici nei processi di programmazione, ideazione e implementazione delle politiche attive del lavoro e degli interventi cofinanziati dall'FSE+ e l'analisi delle linee di sviluppo.
- **L'Analisi delle capacity emergenti e definizione dei fabbisogni:** attività di analisi dei fabbisogni condotta con le Parti Sociali che, partendo dall'analisi della domanda, definisca, nell'ambito delle tematiche di cui al paragrafo 3.1, il piano di intervento che consenta di perseguire le finalità e gli obiettivi alla base del presente avviso pubblico.

Output dell'attività sarà la stesura di report dei risultati emersi e una proposta di azione intervento che permetta agli attori coinvolti di rafforzare le proprie capacity funzionali a contribuire alla realizzazione delle politiche attive e di programmazione.

2. **Definizione dei risultati attesi che si intendono raggiungere per rispondere alle finalità strategiche dell'avviso:**

- numero di destinatari target da coinvolgere nell'intero progetto-intervento (**valore obiettivo minimo n. 300 persone**)
- numero di ore da realizzare nell'arco dei 24 mesi previsti per la realizzazione del progetto (**valore obiettivo minimo in termini di ore relative alla realizzazione del progetto intervento di cui al punto 3 del presente paragrafo, pari a 1.150 ore**)
- numero e tipologia di interventi da realizzare per garantire il raggiungimento del target individuato e gli obiettivi prefissati

3. **Realizzazione del progetto intervento:** dovranno essere dettagliate le modalità di realizzazione dell'intervento attraverso la presentazione di un cronoprogramma che contenga le specifiche azioni e attività che si prevedono di realizzare per rafforzare le capacity delle parti sociali. Per ognuna dovrà essere esplicitata la finalità, l'obiettivo specifico, la modalità di realizzazione, i risultati attesi. Il progetto potrà prevedere una o più modalità di realizzazione tra quelle di seguito elencate:

- sessioni informative
- seminari
- workshop
- webinar
- incontri con esperti
- tavoli di confronto
- project work
- viaggi studio in Italia e/o in Europa

Ogni azione di cui al presente punto, in coerenza alla tipologia e metodologia di intervento adottate, potrà prevedere

- un **numero minimo di 8 partecipanti**
- un **numero di ore minimo pari a 16 ore (fanno eccezione i workshop che potranno avere un numero di ore minimo pari a 4 ore)**

4. **Monitoraggio quali quantitativo del progetto intervento:** dovrà essere predisposto un sistema di monitoraggio dell'intero progetto intervento e delle singole attività/azioni previste, basato su indicatori qualitativi e quantitativi correlati agli obiettivi e risultati attesi dell'intero progetto intervento.
5. **Comunicazione:** dovranno essere declinate tutte le modalità di comunicazione in termini di promozione, sensibilizzazione e diffusione dei risultati da realizzare ad avvio del progetto-intervento, in itinere e a conclusione dello stesso.

Equipe di indirizzo e controllo:

Data la tipologia di progetto intervento, lo stesso deve prevedere un'equipe con funzione di indirizzo e controllo sull'andamento dell'intero progetto intervento. L'equipe, attraverso il suo ruolo di presidio costante, vigila, monitora e verifica a livello quali-quantitativo il rispetto dei risultati attesi dichiarati relativamente alle singole attività previste per il raggiungimento delle finalità di cui al presente avviso pubblico. Il progetto intervento dovrà prevedere una descrizione dettagliata delle attività svolte dall'Equipe di coordinamento. Le ore imputate all'equipe, in analogia a quanto previsto al paragrafo 1.7 lettera C del Manuale a costi reali di cui alla DGR n. 802/2012 All "A" non potranno superare il 50% del totale delle ore previste per la realizzazione del progetto intervento di cui al punto 3 del paragrafo 3.2 del presente articolo e comunque non oltre il 5% del totale dei costi diretti del personale.

ART. 4 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Il costo ammissibile dei singoli Progetti sarà quantificato con la **formula "staff + 40%"** di cui all'art. 56 del Reg. UE 1060/2021 (RDC). I beneficiari dovranno pertanto rendicontare tutti i **costi diretti sostenuti per il personale, interno o esterno, impiegato nella realizzazione dei Progetti**.

Le spese sostenute per il personale vanno quantificate facendo riferimento al costo lordo e la rendicontazione dovrà essere accompagnata da time-sheet che dimostrino le ore di lavoro prestate.

Il preventivo finanziario va valorizzato nelle seguenti macro voci di spesa (per il dettaglio si rimanda all'All. A6 parte integrate del presente Avviso pubblico):

TIPOLOGIA DI COSTO	VOCE DI COSTO	MASSIMALE
Costi diretti del personale (CDP)	Preparazione*	max 7% del totale dei CDP
	Realizzazione**	min 85% del totale dei CDP
	Diffusione dei risultati***	max 3% del totale dei CDP
	Direzione e Controllo****	max 5% del totale dei CDP
Tasso forfettario 40%	Tutti i costi dell'operazione diversi dai costi diretti del personale	40% del totale dei CDP
Totale finanziamento		Max 300.000,00 €

* Rientrano in questa voce i costi relativi all'analisi del contesto (di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico) e alla progettazione esecutiva. Per le spese relative alla progettazione esecutiva si applica quanto previsto nelle note esplicative dell'All. A2 al Manuale a "costi reali" di cui alla DGR 802/2012

**** Rientrano in questa voce i costi relativi a:** docenti/relatori; codocenti/corelatori; tutor (aula e organizzativo); orientamento partecipanti (analisi delle capacity emergenti e definizione dei fabbisogni di cui all'art.3 del presente Avviso Pubblico); segreteria – amministrazione – rendicontazione; coordinamento.

- Il totale delle ore attribuite alla voce B2.3 (Tutor) dell'All. A6 non può superare il n. di ore attribuite alla voce B2.1 (Docenti/relatori) dell'All. A6

- Il costo relativo alla voce "Analisi delle capacity emergenti e definizione dei fabbisogni" potrà essere max il 5% della voce Realizzazione.

- La somma delle ore attribuite alla voce B2.5 (Attività di Segreteria - Amministrazione – Rendicontazione) dell'All. A6 non può superare il 50% delle ore attribuite alla voce B2.1 (Docenti/relatori) dell'All. A6

- La somma delle ore attribuite alla voce B2.6 (Coordinamento) dell'All. A6 non può superare il 50% delle ore attribuite alla voce B2.1 (Docenti/relatori) dell'All. A6

***** Rientrano in questa voce i costi relativi a "comunicazione" e "monitoraggio quali-quantitativo del progetto" di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico**

****** Rientra in questa voce il costo relativo all'Equipe di indirizzo e controllo di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico. In caso di personale esterno, si applicano i massimali di costo relativi alla voce "Consulenti ed esperti (per progetti non formativi)" di cui alla tabella paragrafo 2.3.3 del manuale a costi reali (All. "A" DGR 802/2012) . Il totale delle ore attribuite alla voce B4.1 dell'All. A6 non può superare il 50% del totale delle ore previste per la realizzazione del progetto intervento di cui all'art. 3 paragrafo 3.2 - punto 3 dell'Avviso pubblico**

Il contributo complessivo che sarà riconosciuto ai singoli Progetti sarà determinato aggiungendo un tasso forfettario del 40% al costo totale del personale impiegato nella realizzazione degli stessi Progetti (costi diretti del personale). Ai sensi di quanto disposto a livello regolamentare, il suddetto tasso forfettario coprirà tutte le altre spese, dirette o indirette, diverse dai costi diretti del personale. Le spese diverse da quelle sostenute per il personale non dovranno essere rendicontate.

Per quanto concerne le risorse umane si deve fare riferimento a quanto previsto al paragrafo 2.3 (Risorse umane interne ed esterne) e per le figure professionali in ragione delle diverse tipologie di funzioni a quanto previsto al paragrafo 1.7 (Figure professionali) del Manuale a costi Reali di cui all'All. A alla DGR n. 802/2012.

Le risorse umane esterne verranno rimborsate nel rispetto delle fasce professionali e dei massimali di spesa individuati ai sensi del pgf. 2.3.3 del Manuale a costi reali di cui alla DGR n. 802/2012 All "A" e ss.mm.ii.

ART. 5 – DESTINATARI

Sono destinatari delle azioni - intervento

- gli operatori (personale con contratto di lavoro subordinato e parasubordinato), compresi quelli appartenenti alle società di servizi, delle organizzazioni sindacali e datoriali operanti nella regione Marche.
- I delegati delle organizzazioni sindacali e datoriali

ART.6 – MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442 – 600, dando priorità alla comunicazione via e-mail.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID e CNS – carta nazionale dei servizi.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante od operatore di un'impresa.

La presentazione delle domande, salvo proroghe debitamente motivate, dovrà essere effettuata entro il termine del **27/10/2025 (ore 13:00)** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM della Regione Marche

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi campi presenti all'interno della piattaforma Siform2 potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) la proposta progettuale (Allegato A)
- 2) la domanda di ammissione a finanziamento compilata e firmata digitalmente da parte del Capofila dell'ATI/ATS (Allegato A1);
- 3) la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS compilata e firmata digitalmente (Allegato A2);
- 4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- 5) la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
- 6) Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti al progetto, relativa al centro decisionale (D.Lgs. n.36/2023 art.95, lett.d) (Allegato A3);
- 7) l'informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente da ciascun singolo soggetto partecipante all'ATI/ATS, per presa visione (Allegato A4);
- 8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva compilata e firmata digitalmente da ciascun singolo soggetto partecipante all'ATI/ATS (Allegato A5)
- 9) Schema Preventivo finanziario (Allegato A6)
- 10) Elenco Risorse Umane (Allegato A7)

La proposta progettuale (allegato A) e gli allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso e caricati su Siform2 in formato PDF firmati digitalmente; l'allegato A7 (composto da 2 fogli di lavoro) va caricato su siform2 in formato Excel firmato digitalmente. Non è necessario pertanto allegare copie dei documenti di identità.

La sottoscrizione digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati saranno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, la proposta progettuale (Allegato A) va firmata digitalmente da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, la proposta progettuale (Allegato A) va firmata digitalmente dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Per ciascun progetto va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

Quanto previsto dalla presente Sezione costituisce requisito generale della candidatura alla procedura di verifica dell'ammissibilità.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione, senza riserva, delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

ART. 7 - CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali a conclusione della quale, sarà disposta, con Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dalla valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform2;
- non firmate digitalmente o con firma digitale non valida o scaduta o firmate da soggetto non avente titolo;
- prive della documentazione indicata all'art. 6;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2
- inviate oltre il termine perentorio previsto all'art. 6;
- che non rispettano i parametri di costo previsti all'art. 4 e declinati nell'All. A6 "schema preventivo finanziario"

ART. 8 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che supereranno la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione da parte della Commissione tecnica di valutazione, nominata con apposito decreto dal Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio ad ogni indicatore previsto; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati. I progetti potranno essere inseriti in graduatoria solo nel caso il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari a 60 punti su 100. A parità di

punteggio, avranno priorità i progetti con un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia.

La valutazione avverrà sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con DGR n. 1207 del 28/07/2025

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto (QP)	15
	2. Qualità e adeguatezza delle risorse umane coinvolte (QU_HR)	15
	3. Punteggi Accreditamento (ACC)	10
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF) -	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

1. QP (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'articolazione delle azioni, ai contenuti sviluppati in rapporto ai bisogni rilevati e alle modalità di realizzazione. Nella valutazione saranno considerati i seguenti elementi:

1. Articolazione della proposta progettuale
2. Solidità dell'impianto gestionale/organizzativo dell'intero progetto-intervento
3. Chiarezza nell'elaborazione progettuale

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Molto buono = 3,5 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

2. QU_HR (Qualità e adeguatezza delle risorse umane coinvolte)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali – quantitativa del team previsto per la realizzazione del progetto - intervento (Equipe di coordinamento, coordinatori, docenti, codocenti, tutor, amministrativi, esperti, etc...). Nella valutazione saranno considerati i seguenti elementi:

1. Utilizzo adeguato di risorse professionali in relazione alle attività proposte
2. Rispondenza del team previsto alle finalità del progetto, etc...
3. Esperienza didattica e/o professionale pregressa rispetto all'incarico affidato
4. Pertinenza del titolo di studio rispetto all'incarico affidato

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti

- molto buono = 3,5 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente = 0 punti

3. ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso.

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti. Al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore]; al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore).

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

4. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del PR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE+ relativamente alla tematica secondaria FSE+ alla quale l'avviso si riferisce

Con l'indicatore EFF verranno valutati anche i seguenti aspetti progettuali:

- Qualità e composizione dell'ATI/ATS.
- Le modalità organizzative del partenariato: funzioni, ruoli e responsabilità
- Adeguatezza della copertura territoriale del progetto intervento
- Risultati attesi che si intendono raggiungere e chiarezza rispetto agli indicatori di risultato

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;

- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

5. MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le **pari opportunità di genere**. Il punteggio può variare tra 0 e 2.

L'assegnazione del punteggio terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne alle attività programmate.

Le graduatorie dei progetti saranno definite assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati come indicato nel documento attuativo.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (EFF).

Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti la posizione verrà definita per sorteggio.

ART. 9 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La valutazione si conclude con la redazione delle graduatorie che sono approvate con Decreto Dirigenziale da parte del Dirigente Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali e pubblicate sul Burm e nel portale della Regione Marche **www.regione.marche.it** ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>

e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione e Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento" e notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

L'approvazione delle graduatorie avverrà entro 60 giorni dalla data della scadenza prevista per la presentazione dei progetti. L'amministrazione provvede alla pubblicazione delle graduatorie e a notificare, anche mediante PEC, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori e la mancata approvazione del finanziamento ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse

ART. 10- ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO ADEMPIMENTI

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti agli adempimenti stabiliti dal Manuale a costi reali (Allegato "A" della DGR n. 802/2012 e ss.mm.ii.), in particolare, sono tenuti a:

- a) Formalizzare l'accettazione del finanziamento attraverso apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da recapitare entro 10 giorni dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento;
- b) Presentare l'atto costitutivo di ATI/ATS, e gli eventuali certificati, documenti e dichiarazioni richiesti, atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, entro 30 gg dalla notifica del decreto di ammissione alle provvidenze;
- c) Firmare digitalmente l'atto di adesione entro 15 giorni dalla sua ricezione;
- d) **Entro 30 gg dalla firma dell'atto di adesione l'ATI/ATS dovrà presentare il primo progetto attuativo**, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

Saranno considerati inammissibili i progetti attuativi presentati che non siano coerenti con il progetto quadro e nei quali le azioni previste al punto 3 – paragrafo 3.2 dell'Art. 3 del presente Avviso non siano direttamente riferite alle tematiche di cui al paragrafo 3.1 dell'Art. 3 del presente Avviso

- e) **Firmare digitalmente la lettera di adesione per i progetti attuativi, entro 10 giorni, dal ricevimento e restituire per accettazione tramite PEC**
- f) **avviare le attività previste nel progetto attuativo entro 30 giorni dalla firma della lettera di adesione**, salvo eventuali proroghe autorizzate dalla P.A. a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del finanziamento.
- g) presentare al Responsabile del procedimento della gestione, **almeno 10 giorni antecedenti** l'avvio delle attività previste nel progetto attuativo, la documentazione prevista al punto 1.5 del "Manuale a costi reali" di cui alla DGR 802/2012 All "A" e ss.mm.ii,
- h) **concludere l'attività progettuale prevista nei singoli progetti attuativi entro il termine stabilito nelle relative lettere di adesione (8 mesi)** salvo eventuali proroghe autorizzate dalla P.A., a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del finanziamento concesso;
- i) **concludere il progetto intervento con il pieno utilizzo delle risorse finanziarie previste per il Progetto Quadro entro 24 mesi** dalla firma dell'Atto di adesione, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali a seguito di motivata richiesta;
- j) presentare il rendiconto, attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM2, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data di conclusione dei singoli progetti attuativi oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al punto 2.2.2. del "Manuale a costi reali" (DGR 802/2012 All "A" e ss.mm.ii).
- k) attenersi, per la **gestione** delle attività ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale a costi reali" (DGR 802/2012 All "A" e ss.mm.ii) e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- l) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2), inserendo il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del "Manuale a costi reali" (DGR 802/2012 All "A" e ss.mm.ii)
- m) Il contributo pubblico relativo alle attività previste nel progetto intervento sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore (capofila) e dietro presentazione di

fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi secondo le modalità previste dal "Manuale a costi reali" (DGR 802/2012 paragrafo 1.3 All "A" e ss.mm.ii)

La garanzia fideiussoria prevista al paragrafo 1.3.4. del "Manuale a costi reali" (Allegato "A" alla DGR 802/2012) potrà essere prestata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto capofila o da uno dei partner dell'ATI/ATS

Il soggetto attuatore è tenuto a conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti attuatori inadempienti.

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze, nell'attuazione degli interventi, sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

- **pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE** nel rispetto delle disposizioni indicate all'art. 50 del Regolamento UE 2021/1060 in merito all'informazione e la pubblicità a pena di decurtamento del 3% del finanziamento concesso e di quanto indicato nelle "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti al seguente link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-le-azioni-di-comunicazione-21-27>;
- attuare il progetto intervento coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali giustificate variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
- mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di sotto della soglia minima di 60/100;
- rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;
- eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti;
- produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono eventualmente essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile⁵.

MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento pubblico relativo alle attività del progetto intervento sarà liquidato, previa acquisizione da parte della PA dei certificati Antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e dei D.U.R.C di tutti i componenti dell'ATI/ATS, a seguito della richiesta del legale rappresentante dell'Ente Capofila e dietro presentazione di **fideiussione** a garanzia dell'importo dei singoli anticipi secondo le modalità previste dal "Manuale a costi reali" di cui alla DGR 802/2012 par. 1.3.

⁵ Regolamento UE 2021/1060, art. 49, comma 6

La garanzia fideiussoria potrà essere presentata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto Capofila o da uno dei partner dell'ATI/ATS in qualità di soggetto gestore e dovrà essere obbligatoriamente sottoscritta digitalmente da entrambe le parti contraenti.

La modalità di finanziamento che si applica è la seguente:

1. con richiesta di un **primo anticipo pari al 45%** dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della comunicazione dell'avvio delle azioni progettuali, ovvero con l'insediamento dell'Equipe di indirizzo e controllo, sulla quota di spettanza della Pubblica Amministrazione a condizione che sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo;
 - l'autorizzazione all'avvio dell'attività progettuale;
 - il verbale relativo all'insediamento dell'Equipe di indirizzo e controllo;
 - un contratto di fideiussione sottoscritta, conforme al modello allegato al Manuale di riferimento per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.
2. con richiesta di un **secondo anticipo, pari al 45%** dell'importo ammesso a finanziamento sulla quota di spettanza della P.A., a condizione che:
 - sia stato precedentemente richiesto il primo anticipo
 - sia stato richiesto prima della fine del progetto e della presentazione del rendiconto
 - sia stato realizzato almeno il 45% dell'attività progettuale relativa al punto 3 del paragrafo 3.2 Art. 3 del presente avviso
 - sia stato speso almeno il 40% del primo anticipo ricevuto e sia stata inviata la documentazione come previsto dal paragrafo 1.3 dal manuale costi reali (di cui all'Allegato A della DGR 802/2012)
3. **L'importo residuo** sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del rendiconto finale e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente; le spese esposte nel rendiconto finale dovranno essere quietanzate per il 100% del loro ammontare

Nel caso in cui in sede d'approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il Soggetto Attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione competente (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso. In alternativa, la restituzione della somma eccedente, comprensiva degli interessi, da parte del Soggetto Attuatore potrà avvenire secondo modalità specifiche (ad esempio: rateizzazione) eventualmente individuate dall'Amministrazione competente. In ogni caso è fatto salvo il diritto della stessa Amministrazione di rivalersi per l'importo in questione sulla polizza fideiussoria, in caso di mancato rimborso nei termini.

ART. 11 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Relativamente alle cause di sospensione e revoca del finanziamento, si rimanda a quando stabilito dal Manuale a costi reali di cui alla DGR 802/2012 e s.m.i..

ART. 12 – CONTROLLI E RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione del sistema di gestione e controllo. La regione Marche adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e

ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale impegnato sul progetto. In linea con il Sistema di Gestione Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ART. 13 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare l'avviso ed i relativi allegati, prima della sottoscrizione degli Atti di Adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico. La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di evoluzione della normativa applicabile.

ART.14 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Michela Caimmi (mail: michela.caimmi@regione.marche.it - tel. 071- 806 3866).

I Responsabili di procedimento per la gestione e monitoraggio dei progetti intervento verranno nominati con successivo decreto dirigenziale del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato. Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta a:

Michela Caimmi (michela.caimmi@regione.marche.it - tel. 071- 806 3866).

Beatrice Costantini (mail: beatrice.costantini@regione.marche.it - tel.: 071- 806 3622).

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona.

ART. 15 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, alle disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con dei Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione (cfr. DGR n. 937 del 26.6.2023 recante il "Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)" relativo al PR FSE+ 2021/27, così come aggiornato con DDD n. 124/PRCN del 31.10.2024, DDD

n. 154/PRCN del 20.12.2024 e DDD n. 88/PRCN del 29.7.2025) e quanto indicato nelle “linee guida e manuale d’uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti al seguente link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-le-azioni-di-comunicazione-21-27>

Si specifica che:

- a) il mancato rispetto delle disposizioni dell’art. 50 RdC in merito all’informazione e pubblicità comporta una decurtazione del finanziamento concesso pari al 3% dello stesso;
- b) i beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell’Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell’operazione che devono eventualmente essere concessi all’Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

Sarà data evidenza pubblica al presente Avviso Pubblico con la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale;

www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei;

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

e nella Sezione Informazione & Trasparenza alla voce “Bandi di finanziamento”, precisando, che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni; inoltre il presente avviso verrà pubblicato, in forma integrale, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR Marche

In accordo con le disposizioni del PR FSE+ 21-27 si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-27 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

ART. 16 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell’art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (*GDPR – General Data Protection Regulation; Regolamento generale sulla protezione dei dati*) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I **Delegati al trattamento** sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” Andrea Pellei e il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l’impiego e crisi aziendali, Massimo Rocchi

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all’intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l’adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall’art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi

regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (*es.: MEF- IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (*es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ART. 17 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

ART. 18 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona.

ALLEGATI – MODULISTICA

- Proposta Progettuale (Allegato A)
- Domanda di ammissione a finanziamento compilata e firmata digitalmente da parte del Capofila dell'ATI/ATS (Allegato A1);
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS compilata e firmata digitalmente (Allegato A2);
- Nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;

- Copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti al progetto, relativa al centro decisionale (D.Lgs. n.36/2023 art.95, lett.d) (Allegato A3);
- Informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente da ciascun singolo soggetto partecipante all'ATI/ATS, per presa visione (Allegato A4);
- Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva compilata e firmata digitalmente da ciascun singolo soggetto partecipante all'ATI/ATS (Allegato A5)
- Schema preventivo finanziario (Allegato A6)
- Elenco Risorse Umane (Allegato A7)